

esistenti ne' suoi scrigni, il debito del governo, i debiti dei privati, e tuttociò che costituisce i crediti della Banca, i di cui depositi sono egualmente assegnati a guarentigia del pubblico.

5.° Il debito del governo prima e dopo della liquidazione pagherà l'interesse dell'uno per cento, che sarà diviso ogni sei mesi tra i possessori delle azioni.

6.° La commissione renderà conto all'autorità ogni mese delle sue operazioni e produrrà una relazione annuale all'assemblea legislativa, per constatare lo stato degli affari della Banca e la gestione degli amministratori. Compiuta la liquidazione, il montare del bilancio rimarrà agli azionisti e lo stabilimento sarà disciolto.

7.° Il governo sarà autorizzato a contrarre un prestito in oro od in argento pel valore di tre quinti dell'attuale suo debito verso la Banca; il quale imprestito sarà esclusivamente devoluto al riscatto dei biglietti in circolazione, al prezzo dell'attuale loro corso.

8.° I biglietti riscattati saranno impiegati nei fondi di riserva creati dalla legge del 15 novembre 1827, in guisa che possano essere dati in conto dall'erario pubblico alla giunta, per estinguere il detto prestito in proporzione al loro ricupero.

9.° Il prodotto del detto imprestito non potrà essere impiegato a verun altro uso, sotto le pene comminate contra i concussionarii, ed i biglietti recuperati non potranno essere rivolti a verun'altra destinazione, tranne quella sopraddetta.

10.° La camera de' deputati voterà i sussidii necessari od una rendita sufficiente pel pagamento annuo degl'interessi e pei fondi di ammortizzazione (1).

1829, 3 maggio. *Apertura della sessione legislativa.* Nel suo discorso d'apertura, l'imperatore parlò dell'usurpazione del trono di Portogallo, e della sua determinazione di proteggere i diritti di donna Maria, senza però compromettere gl'interessi e la tranquillità del Brasile. Spiegò i motivi che l'aveano indotto ad istituire una com-

(1) *Collezzao*, vol. IV, pag. 54-57.